



# CITTÀ DI CONEGLIANO

PROVINCIA DI TREVISO

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| DELIBERAZIONE N. | 53-429           |
| IN DATA          | 31-03-2016       |
| PROPOSTA N.      | PRDC - 28 - 2016 |
| DEL              | 15-03-2016       |

COMUNICATA AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
CONTESTUALMENTE ALLA PUBBLICAZIONE

**IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

## ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione 2016/2018 e allegati.

L'anno 2016 addì 31 del mese di Marzo alle ore 19.00 in continuazione, in CONEGLIANO nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti diramati ai sensi di legge dal Presidente del Consiglio con lettera prot. n. 14116 in data 18.03.2016, si è riunito in seduta pubblica sessione ordinaria di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la Presidenza del Consigliere Ing. Fabio Chies e con l'intervento del Segretario generale Dr. Davide Alberto Vitelli. Fatto l'appello nominale dei componenti risultano:

| Cognome e Nome        | Qualifica             | Presenti |
|-----------------------|-----------------------|----------|
| ZAMBON FLORIANO       | Consigliere - Sindaco | SI       |
| CHIES FABIO           | Presidente            | SI       |
| MIRTO PAOLA           | Consigliere           | SI       |
| SARDI CRISTINA        | Consigliere           | SI       |
| COLOMBARI SONIA       | Consigliere           | SI       |
| DARIO YURI            | Consigliere           | SI       |
| LUCA MARIO            | Consigliere           | SI       |
| BOTTEGA PIERANTONIO   | Consigliere           | SI       |
| BRUGIONI CLAUDIA      | Consigliere           | SI       |
| PICCO PAOLO           | Consigliere           | SI       |
| DOIMO GIUSEPPE        | Consigliere           | SI       |
| MODENESE ENRICO       | Consigliere           | SI       |
| GRASSI GIOVANNI       | Consigliere           | NO       |
| BORIN GIUSEPPE        | Consigliere           | SI       |
| DE MARCHI CRISTIANO   | Consigliere           | SI       |
| LORENZET CLAUDIO      | Consigliere           | SI       |
| GIANELLONI ISABELLA   | Consigliere           | SI       |
| ROSSETTO LAURA        | Consigliere           | SI       |
| GIANDON PAOLO         | Consigliere           | SI       |
| BORTOLUZZI ALESSANDRO | Consigliere           | SI       |
| CAPPELLI ROBERTO      | Consigliere           | SI       |
| PAVANELLO FLAVIO      | Consigliere           | SI       |
| BORSOI ROBERTO        | Consigliere           | SI       |
| BELLOTTO MASSIMO      | Consigliere           | SI       |
| ZAVA LORIS            | Consigliere           | NO       |

Sono assenti giustificati i Consiglieri: Zava

Partecipano gli Assessori: Toppan, Dugone, Miorin, Panizzutti, Perin F., Toppan, Piccin.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

DEL. N. 53-429

DEL 31 MARZO 2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E ALLEGATI.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il punto all'ordine del giorno e dà la parola ai Presidenti delle Commissioni consiliari Brugioni e Borin;

CONS. BRUGIONI CLAUDIA (FORZA CONEGLIANO ZAMBON SINDACO): Grazie. Il punto, esaminato nel corso della Commissione del 24 marzo, ha visto 6 favorevoli e 2 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al Presidente Borin.

CONS. BORIN GIUSEPPE (ZAMBON SINDACO POPOLARI PER CONEGLIANO): Grazie, Presidente. Il terzo punto dell'ordine del giorno consta di 6 favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti.

PRESIDENTE: Grazie. La parola ai Consiglieri per la prima tornata di interventi. Mirto. Bortoluzzi. Consigliere Mirto, prego.

CONS. MIRTO PAOLA (FORZA CONEGLIANO ZAMBON SINDACO): Grazie, Presidente. Scusi se sto ridendo, ma non sto ridendo per voi, è che non sapevo che aveva già visto che avevo alzato la mano.

PRESIDENTE: Alcune volte non vedo le mani, altre le vedo quando non si alzano!

CONS. MIRTO PAOLA (FORZA CONEGLIANO ZAMBON SINDACO): Nessun problema! Inizio il mio intervento allacciandomi a quello che ha detto adesso il Sindaco perché l'avevo messo come premessa sul fatto della frustrazione di questo documento contabile, che è il bilancio che ci è stato sottoposto dall'Amministrazione Comunale, che noi questa sera andremo ad approvare. Io credo sia veramente frustrante e anche umiliante proprio per le ragioni espresse anche prima dall'Assessore Piccin. Se mi permettete, ringrazio ovviamente il Sindaco e la Giunta per questo documento, come del resto per gli altri, però devo ringraziare anche l'Assessore Piccin che, pur essendo arrivato da poco tempo, so perfettamente - e lo dico con cognizione di causa - ha lavorato in questi giorni moltissimo. Ripeto, il documento era già abbastanza predisposto, è inutile che ce lo nascondiamo, però si è dato e si sta dando molto da fare per compiere in modo corretto, egregio e trasparente il suo lavoro di Assessore. Pertanto un benvenuto sicuramente... questa sera c'è il battesimo e sono sicura che comunque porterà a termine questo suo incarico in modo - come dicevo prima - ottimo, trasparente e soprattutto con buona volontà e con buona lena.

Detto ciò, abbiamo questo documento che credo che il Sindaco e la sua Giunta, così, nel redigerlo hanno dovuto fare delle scelte drastiche, perché conosciamo tutti le motivazioni. In premessa lo ha già detto l'Assessore al Bilancio, abbiamo una congiuntura economica, abbiamo dei tagli non indifferenti previsti dalla legge finanziaria per l'esercizio 2016, abbiamo delle norme, nuove norme introdotte sugli equilibri di bilancio che, purtroppo, non sbloccano sicuramente le risorse che gli Enti Locali hanno a disposizione, quale, appunto, l'avanzo di amministrazione, per effettuare eventuali investimenti. Di conseguenza tutte queste limitazioni, ovviamente, non possono che portare a delle scelte, come dicevo prima, abbastanza rigide, abbastanza drastiche.

Abbiamo una legge di stabilità, non vorrei ripetermi su quello che ha detto prima l'Assessore, però siccome è stato ribadito anche dal Consigliere Bortoluzzi che il suo Governo... che il nostro Governo, perché il buon Matteo è Presidente del Consiglio di tutti gli italiani, però, insomma, il suo governo, caro

Consigliere Bortoluzzi, ha fatto delle cose eccezionali secondo me. Secondo me dovrebbe continuare così, perché meglio di così non si sa cosa potrebbe fare. Il fatto che la legge di stabilità preveda praticamente la non possibilità di applicazione di ulteriori tributi, ciò non può far altro che farmi piacere, però l'Amministrazione di Conegliano non avrebbe aumentato le tasse ai cittadini anche se questo non l'avesse deciso il Governo, e parliamo per quanto riguarda le entrate che le amministrazioni hanno. Abbiamo il problema della riduzione dell'IMU, cioè la riduzione dell'esenzione dell'IMU, l'ha detto lei prima, ben venga; la riduzione della TASI o addirittura l'esenzione, ben venga; poi abbiamo una cosa che secondo me è eccezionale sulla legge fatta da questo Governo, che finalmente è arrivata un po' di solidarietà, cioè il fondo di solidarietà. Cioè, "solidarietà" è una parola che ho sempre apprezzato perché credo sia una cosa importante la solidarietà per tutti, ma il fondo di solidarietà del Governo per il quale i cittadini di Conegliano hanno sborsato... i cittadini... anche noi, eh, ci mancherebbe, siamo cittadini di Conegliano... hanno sborsato quasi 4 milioni di euro, per la precisione 3.990.000, finalmente ci restituiscono 12 mila euro. Meno male che abbiamo questi soldi perché altrimenti non sapremmo cosa fare. Senza tener conto che, oltre a questi, c'è stato anche un altro gettito da parte dei contribuenti non indifferente, mi pare, sui 2.500.000 euro.

Sommiamo tutte queste mancate entrate e abbiamo un conteggio che va meno rispetto all'esercizio precedente, da un milione e due a un milione e cinque. Cosa dobbiamo dire? Va beh, nonostante ci siano stati questi tagli, nonostante la coperta sia corta, perché taglia, di qua, taglia di là, tutto sommato questa Amministrazione ha avuto la sensibilità - qui devo darle anche atto - e soprattutto la responsabilità di non diminuire tutta la contribuzione che riguarda il sociale, e parliamo di famiglie bisognose, tenendo presente che queste famiglie aumenteranno, vista la situazione, proprio come dicevo prima, la congiuntura economica, sia nell'ambito abitativo sia nell'ambito sociale, come dicevo, e anche nell'ambito scolastico. Sempre un occhio di riguardo c'è stato verso questo e io credo che questo sia da apprezzare e mi compiaccio per lo meno su questo punto. Non solo su questo perché, dicevo prima, nonostante la gravità della situazione, perché siamo in una situazione sufficientemente grave alle volte quasi quasi da pensare di non riuscire a erogare nemmeno i servizi necessari, cosa che invece, tutto sommato... certo, tutto si può fare di più, tutto si può fare meglio, potremmo volare, come diceva prima, un po' più alti, però qua bisogna imparare a nuotare, perché siamo ormai in apnea, cioè, non è che dobbiamo imparare a volare, dobbiamo imparare a nuotare... Nonostante questo credo che i servizi più importanti siano... accettabili,... non siano mancati in questo periodo e mi auguro che ci saranno anche in seguito.

Devo dire che, guardando un po' tutti i capitoli di bilancio, perché mi sono presa la briga di controllarli uno a uno, qualche modifica, chiamiamola, qualche scelta, chiamiamola come vogliamo, se io fossi stato il Sindaco magari avrei modificato qualche cosa. Mi spiego. In linea di massima i contributi che sono stati erogati piuttosto che altre cose sono abbastanza accettabili, Sindaco. Una delle poche cose che, ripeto, io avrei modificato riguarda prima di tutto, e me lo lasci dire forse perché l'ho seguita per tanti anni sia come spesa corrente, ma anche come spesa in conto capitale, non ho visto niente sulla sicurezza. Io sono sicura che adesso il Sindaco mi dirà: "Eh, ma una volta ce n'erano di soldi", e qua posso essere anche d'accordo. Abbiamo iniziato, Sindaco, se lei si ricorda, un percorso eccezionale sul progetto sicurezza per garantire ai nostri cittadini perlomeno, così, una parvenza, se vogliamo, di tranquillità e di serenità. Meno male che all'epoca abbiamo potuto farlo perché, tutto sommato, la nostra città è sufficientemente, dico io, attrezzata con la videosorveglianza. Devo anche dire che all'epoca abbiamo cercato di installare le telecamere nei posti più sensibili, praticamente i posti che potevano essere frequentati dai bambini piuttosto che dalle persone che volevano scambiare qualche parola o volevano leggere qualche libro. Ovviamente dall'epoca non è stato fatto... mi pare, però può darsi anche mi sbagli o che mi sia sfuggito dal bilancio, magari qualcuno mi risponderà, però mi pare che non sia stato praticamente fatto quasi niente. Adesso io non pretendo, viste le condizioni economiche in cui ci troviamo, che vengano installate altre quaranta telecamere, però nel momento in cui ci sono dei giardini che sono stati tralasciati perché non esistevano... Faccio un esempio perché mi è stato richiesto dai cittadini, al Sindaco ne avevo anche parlato: il giardino dell'area Biral, di Via Lourdes, è sprovvisto di telecamere. Forse mi si dice: "Chissà quanti altri luoghi ne sono sprovvisti", però quel giardino, Sindaco, è frequentato da tanti bambini, da tante famiglie, ma, visto che lì siamo vicini anche a delle case popolari, è frequentato anche da altra gente che non fa proprio piacere averla vicina, ecco. Allora io dico: cerchiamo di dare un'occhiata un po' anche alla sicurezza e alla videosorveglianza. Ci sono, per esempio, adesso nuove

tecnologie per quanto riguarda le telecamere. Non dico di cambiarle tutte, però magari un passo alla volta, due alla volta, tre alla volta, cerchiamo anche di adattare alle nuove tecnologie. Lo stesso vale... parlo sempre di sicurezza. Non abbiamo mai fatto incontri. Per esempio, sui contributi erogati alle associazioni per determinate manifestazioni, mi consenta, caro Sindaco, che certe manifestazioni magari non sono proprio così di qualità. Allora cerchiamo di dirottare quei contributi, non so, su qualche incontro sempre per la sicurezza con la cittadinanza, una volta lo facevamo, con le Forze dell'Ordine, all'interno delle scuole. Ripeto, magari le avete fatte e io non mi sono accorta. Magari le trovo anche nelle pieghe del bilancio, ma io non mi sono accorta e comunque, siccome questo documento, cioè il bilancio, non è una scatola chiusa, non è una scatola ermetica e ci sono probabilmente forse le possibilità di ottenere alcune risorse anche per i progetti i futuri, eccetera, magari... Qualcuno mi ha detto che lei in Commissione si è anche espresso dicendo: "È un documento che si può modificare, di conseguenza se arriva qualcosa ben venga. Non c'è nessuna vergogna a fare variazioni di bilancio, possiamo farne una, tre, dieci, venti o trenta, prima naturalmente della scadenza del mandato". La mia considerazione sulla sicurezza, sulla legalità, anche magari sull'illuminazione, per esempio... io credo che un segnale che avrebbe potuto essere dato ai cittadini sarebbe stato anche quello di dire: "Perché per il risparmio dell'illuminazione non diamo un segnale con qualche lampada a led?". Non dico di fare tutta la città a led perché sappiamo benissimo il costo iniziale, però un piccolo segnale diamolo anche, no? Anche quello fa parte della sicurezza, perché tutto sommato se guardiamo l'illuminazione è importante soprattutto per i nostri ragazzi. Io magari non vado a casa alle due, tre del mattino, però qualcuno ci va... le famiglie sarebbero anche più tranquille. Magari spendiamo dei soldi in altre cose rispetto a quello che potrebbe essere più importante, perlomeno per me, poi magari per qualcun altro probabilmente il problema della sicurezza passa in secondo piano ed è più importante l'asfaltatura del marciapiede. Sono importanti tutti e due, ma se si deve fare una cosa o l'altra, ognuno di noi ha le proprie esigenze, secondo me.

Detto questo, io credo che il bilancio, tutto sommato, sia da approvare in maniera molto serena, al di là, appunto, di quello che prima ho detto. Ho guardato il programma di investimenti, che è quello che si può usare mobilitando le risorse, che ha un totale di circa 15 milioni di euro, perché sono 14.779.882, e le opere pubbliche mi fa piacere, tutto sommato, sono già state enunciate... mi fa piacere... che all'interno di queste opere pubbliche, che non ho elencato tutte, ma le ha elencate prima l'Assessore Piccin, ci siano i lavori dell'Amerigo Vespucci perché io credo che tutti noi li stiamo aspettando veramente con ansia. Certo, potrebbe esserci una difficoltà, quella di dire: "Finiamo l'Amerigo Vespucci in un anno, un anno e mezzo, quello che sarà necessario". Non riusciremo a escutere la polizza, magari, non riusciremo, la facciamo con i nostri soldi, dopo ovviamente c'è da pensare, da riflettere, perché poi una pedonalizzazione senza un'area di sosta pedonale dignitosa e qualificata non ha tanto senso. Però, se non si può fare tutto quanto, cerchiamo almeno di fare quello che si può fare.

L'Umberto I, sono anni che ne parliamo, sono anni che sento questo problema dell'Umberto I, soprattutto dal Consigliere Luca che si è interessato molto per questo, così almeno se viene fatto non lo sentiamo più! Vero, Mario?

La pista ciclabile del Menarè. La pista ciclabile, sì, è un'opera che ovviamente, anche quella, ha la sua importanza. Devo dire la verità: io non è che sia così tanto propensa alle piste ciclabili, lo sanno tutti, perché qua si parla di piste ciclabili, piste ciclabili, ma io non vedo mai nessuno in bicicletta, però questo magari... non so, probabilmente sono io che non lo vedo, e se vedo qualcuno in bicicletta lo vedo sui marciapiedi oppure sul ciglio della strada. Detto questo, siccome io credo che faccia parte anche della cultura di un paese, di una città fare le piste ciclabili, va bene anche la pista ciclabile.

La palestra stadio credo sia una cosa importante, perché obiettivamente i ragazzi che vanno in palestra, soprattutto per quelli delle scuole, credo sia giusto che abbiano un luogo in cui poter andare.

Non voglio andare in particolari, vista anche l'ora, e credo che tutti vogliano intervenire. Chiedo al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e alla Giunta che questa Amministrazione comunque riesca a utilizzare tutto quello che serve in questo esercizio per le opere che sono previste in questo documento contabile. Posso dire, ribadendo quello che ho detto all'inizio, che data la situazione in cui ci troviamo, tutte le

problematiche... poi il nostro Capogruppo farà la dichiarazione di voto, ma immediatamente io vi dico che per quanto mi riguarda personalmente il bilancio io lo approverò. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Bortoluzzi, prego.

CONS. BORTOLUZZI ALESSANDRO (PARTITO DEMOCRATICO): Grazie, Presidente. Intanto credo vada un doveroso ringraziamento all'area economico-finanziaria, al dirigente, il ragionier Zorzetto, e al suo staff per il lavoro che è stato fatto perché so che viene fatto con attenzione e passione, pur anche in una situazione in cui veniamo sostanzialmente ormai da diversi mesi, da un anno e mezzo quasi di vacanza della funzione dell'Assessore al Bilancio e quindi credo che non sia stato facile. Anche un augurio di buon lavoro al nuovo Assessore al Bilancio. Visto che è stato, così, accolto da un comitato di benvenuto un po' variegato, io non mi permetto di osservare nulla, se non dirle che chiaramente quello che lei fa e farà da qui alla fine del mandato verrà giudicato alla fine del mandato. Dopo capisco che qualcuno abbia avuto modo di osservare che un ruolo di questo tipo chiaramente richiede anche delle competenze che credo in pochi... non so, forse nessuno qui dentro ha in maniera spiccata, quindi io al suo posto sarei ugualmente in difficoltà. Però questa è una valutazione sulla quale mi sento di dare un po' la colpa al Sindaco perché forse da qui a fine anno c'era necessità di mettere in quel ruolo una persona in grado di scaricare immediatamente i cavalli a terra. Questa è oggettivamente una difficoltà.

Da dove cominciamo? Direi di cominciare dal fondo di solidarietà comunale, perché è una cosa di cui abbiamo parlato in Commissione e ho sentito anche questa sera alcune considerazioni. Vorrei ricordare a tutti che il fondo di solidarietà comunale non è un'invenzione del Governo Renzi. È stato introdotto con la legge di stabilità, la 228 del 2012, Governo Monti, in cui - voglio dire - c'eravamo tutti, mi sembra, no? Mi sembra c'eravamo tutti. No, è vero, non c'erano i Cinque Stelle, perché loro all'epoca non c'erano, ma se ci fossero stati, sarebbero stati contrari perché quella è la loro peculiarità!

Al di là di questo, non è che ci siamo inventati adesso che chi resta col cerino in mano bisogna scaricargli addosso ciclicamente ogni anno tutte le colpe del mondo. Vorrei anche ricordare poi che quel fondo di solidarietà teneva luogo, sostanzialmente continuava il fondo sperimentale di riequilibrio, fondo perequativo che era stato introdotto sostanzialmente dal Governo Berlusconi con il Ministro Tremonti. Giusto per dare anche una ricostruzione storica, perché poi sento... questa sera non l'abbiamo sentito, ma di solito quello che alza le grida più strazianti su questo argomento è il Consigliere Bottega, che si lamenta sempre. Giusto per dire che, se stiamo parlando di una cosa, ripeto, che non ci si è inventati quindici giorni fa... le colpe vengono da lontano e io trovo anche davvero inaccettabile che chi ha incendiato la casa poi adesso si lamenti se i pompieri utilizzano troppa acqua. Credo sia anche poco elegante.

Tra l'altro il fondo di solidarietà non è un atto di buonismo. Vorrei anche dire al Consigliere Mirto che il fondo di solidarietà, o meglio, la solidarietà tra i Comuni, la solidarietà tra lo Stato, è addirittura in Costituzione, articolo 119 della Costituzione, che dice che lo Stato istituisce un fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Dice anche che per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà, e quindi per rimuovere gli squilibri economici e sociali, lo Stato destina delle risorse aggiuntive in favore di determinati Comuni. Quindi, voglio dire, questo non lo dimentichiamo. Quello che è successo in realtà negli anni è che in questo Paese per molti anni la solidarietà era una solidarietà di tipo verticale, era lo Stato che effettivamente provvedeva per quei territori che avevano meno. La solidarietà tra Comuni vorrei spiegare anche cos'è. E' un qualcosa che si avvicina molto al fatto che quando andiamo in ospedale non è che ci dicano: "Lei esibisca la dichiarazione dei redditi, quanto dichiara? 10 mila euro? Tenga qua un'aspirina e se ne vada a casa". No, quando uno va in ospedale chiaramente riceve un'assistenza di un certo tipo. Questo vuol dire la solidarietà, giusto per capirci.

Dicevo che passiamo da una solidarietà verticale a una sostanzialmente orizzontale, quindi, tagliati i trasferimenti statali, ecco che la solidarietà a livello nazionale viene fatta dai Comuni tra di loro. Che questi poi siano meccanismi - voglio dire - in certa misura anche perversi, in una certa misura è vero, però bisogna anche che ristabiliamo un po' di verità, perché ho sentito dei numeri questa sera che sono - mi permetto di dirlo - totalmente sballati, questo è giusto che si sappia. Cosa ha fatto il Governo in questi anni? Il Governo è arrivato sostanzialmente a inizio 2013, ha cominciato a chiudere un bilancio a fine

2013 su cui c'era poco da fare. Nel 2014 e nel 2015 qualcosa sul fondo di solidarietà è stato fatto. Direi soprattutto nel 2015 perché voglio ricordare che con l'ultima legge di stabilità non ci sono ulteriori tagli di spending review, quindi non si continua in quella cattiva abitudine che c'era ogni anno di rubare sempre qualcosa, e soprattutto vorrei anche evidenziare che con l'ultima legge di stabilità il fondo di solidarietà comunale non è più ripartito all'80 per cento sulla base della spesa storica e solo al 20 per cento sulla base dei reali fabbisogni standard, ma questa percentuale stiamo cominciando a cambiarla. Infatti con la nuova legge di stabilità il nuovo fondo di solidarietà comunale 2016 sarà ripartito per il 70 per cento sulla spesa storica e per il 30 per cento dato dall'incrocio tra la capacità fiscale del territorio e i fabbisogni standard che sono stati definiti, che per il Comune di Conegliano sono circa 22 milioni, se non erro. Quindi un'inversione di tendenza che c'è.

Oltre a questo poi cos'è che è stato fatto? Intanto c'è una novità, diremo, sulla tempistica perché non dimentichiamoci che noi questi ragionamenti sulla dotazione del fondo di stabilità andavamo a farli di solito a luglio, novembre, ottobre, a fine anno, insomma, quando era difficile programmare qualcosa. Quest'anno sono stati fatti ieri per intenderci. È qui che vengo poi alle valutazioni sui numeri che ho sentito, perché io capisco le difficoltà, voglio dire, però l'ho fatto io da semplice Consigliere, mi aspettavo che anche da parte dell'Assessore, seppur di nuova nomina, si potessero fare delle valutazioni in tempo reale, non dico per rivoluzionare i numeri di bilancio, che quelli sono e faremo eventualmente una variazione di bilancio, però se non altro per snocciolare come certi dei numeri che così non sono. A cosa mi riferisco? In data di ieri proprio il Ministero dell'Interno ha pubblicato il nuovo calcolo del fondo di solidarietà comunale per tutti quanti i Comuni, quindi anche per il Comune di Conegliano. Allora intanto vediamo una cosa. È stato detto che alimentiamo il fondo di solidarietà comunale con circa 4 milioni di euro. Non è vero, perché per quest'anno la quota del fondo... la quota di gettito IMU che va ad alimentare il fondo di solidarietà non è più del 38,23 per cento, ma sarà del 22,43 per cento, notizia di ieri, che vuol dire che non trasferiamo allo Stato 3.998.000, ma ne trasferiamo 2.340.000, con una differenza di un incremento di entrate IMU che restano al Comune di Conegliano di 1.647.000. 2.340.000, questa è la somma che alimenterà il fondo di solidarietà comunale. Quindi 1.647.000 che restano in tasca del Comune? No, magari, dico io! Perché c'è tutto poi un meccanismo di calcolo ancora più complesso che non vado per brevità a riportare. Però vi posso anticipare che il fondo di solidarietà comunale 2016 per il Comune di Conegliano non sarà di 12 mila euro, ma sarà di 782 mila euro. Questi sono i dati pubblicati ieri dal Ministero dell'Interno, non è che li pubblico io.

Questo vuol dire che, fatti tutti quanti i calcoli, considerando che... noi perdiamo gettito TASI, che ci viene poi rimborsato dallo Stato, da tutto questo calcolone cosa deriva? Che rispetto all'anno scorso non perdiamo delle risorse, ne guadagniamo rispetto all'anno scorso... il saldo è attivo per 26 mila euro. Poco. Non sto dicendo che 26 mila euro è la dotazione del fondo di solidarietà comunale, perché è di 782 mila euro. Dico che, fatti tutti quanti i calcoli, perché questi calcoli ci sono, e me li ha confermati stamattina la SOSE, che è la società che li fa per conto del Ministero, quest'anno le risorse sono più 26 mila euro rispetto all'anno scorso. Quindi non è vero che perdiamo un milione e due, un milione e mezzo rispetto all'anno scorso. L'Assessore prima ci ha detto che rispetto all'anno scorso avremo stimato un milione e due, un milione e mezzo in meno. Questo non è vero, nel senso che i dati sono diversi. Torneremo a fare la variazione di bilancio, e lo faremo, e siamo tutti contenti di farlo. Quello che però voglio dire con chiarezza è che, siccome domani mattina sui giornali andiamo a dire quello che dice l'Assessore, che il Comune di Conegliano rispetto l'anno scorso perde un milione e due, rispetto ai dati pubblicati ieri questo non è vero. Questo penso ce lo possiamo riconoscere... Dopo, ripeto, gradirei che, visto che io ho reperito questi dati...

(Intervento fuori microfono)

CONS. BORTOLUZZI ALESSANDRO (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, no, no, no. Certo, per l'amor di Dio!

(Intervento fuori microfono)

CONS. BORTOLUZZI ALESSANDRO (PARTITO DEMOCRATICO): No, io dico solo che il bilancio questa sera lo presentate così e lo approvate così. Dico solo che nella relazione iniziale si poteva essere meno categorici perché i dati che sono stati pubblicati ieri stravolgono completamente quel tipo di valutazioni. Comunque dopo, Assessore, se vorrà replicare, io sono contento di ascoltarla.

Fatte queste doverose premesse, due brevissime repliche prima che me le dimentico. All'Assessore Bellotto dico sinceramente... Al Consigliere Bellotto... promosso... Insomma, ha fatto un intervento di levatura quasi da Assessore al Bilancio! Devo dirle che condivido poco di quanto lei ha affermato. Condivido una cosa sola in realtà, ossia il rilievo che lei ha fatto circa l'incapacità del Comune di dotarsi di risorse extra trasferimenti statali. Però il resto, mi permetta, oggettivamente penso anch'io tutto il male possibile dell'Amministrazione, però non penso siano qui sinceramente per prenderci in giro. Perché vuol dire anche magari, non so, mettere in imbarazzo alcuni dirigenti che penso vadano a lavorare per fare bene o male il loro lavoro, ma non per prendere in giro i cittadini e noi Consiglieri Comunali. Quindi credo poco anche agli artifici contabili e via dicendo, perché la difficoltà di avere comunque a che fare con risorse che negli anni sono sempre diminuite è una difficoltà reale che non va negata. Però, ripeto, anch'io mi associo alla protesta rispetto al fatto che oggettivamente c'è la sensazione, come hanno detto prima anche i miei colleghi Consiglieri, che ci troviamo di fronte a un'azione amministrativa assolutamente da encefalogramma piatto, proprio totale, perché è un'azione amministrativa molto piana, molto rinunciataria anche, se possiamo dire.

È stato nominato prima il GiraMonticano. Si figuri, Assessore Miorin, che proprio stamattina ho incontrato un Sindaco della zona, che non è assolutamente di area PD, anche perché sono rari come i panda!, e mi ha detto: "Ma cosa sta facendo Conegliano sul GiraMonticano?". Era lì che con il GAL, un milioncino di euro, sembrava fatta, sembrava sicuro e adesso non ne sappiamo più niente. Io rilancio queste lamentele perché è chiaro che da coneglianese non mi fanno piacere, al di là poi delle posizioni politiche, però questa credo sia la dimostrazione di risorse che si possono trovare e che non portiamo a casa, perché poi quel milione di euro non andava speso solo a Conegliano, ma, insomma, avevamo un lungo tratto di Monticano che resta così come sta ormai da anni.

Che dire del bilancio? Brevemente sui numeri di bilancio. Io vedo, e veramente non capisco, che l'equilibrio finale del bilancio dà questo numero, 1.693.000. Poteva dare 110 mila euro in più, perché in realtà 110 mila euro dell'avanzo sono stati messi a bilancio, però... è stato speso, si prevede di spenderlo. Però mi chiedo: come mai giriamo così larghi rispetto al pareggio di bilancio? 1.693.000, lei mi dirà: "Sì, ma attendo di approvare il consuntivo dell'anno scorso". Però - voglio dire - mi si dirà almeno: "Bene, quando approveremo il consuntivo questa sarà la somma che possiamo spendere e riteniamo di doverla spendere in questo, questo e quest'altro", anche se magari non possiamo, per le rigide regole contabili, oggi mettere in bilancio delle opere e delle spese, però mi si dirà di questo spazio di bilancio che c'è riteniamo di doverlo utilizzare in una delle cose che magari ha elencato il Consigliere Mirto. Consigliere Mirto, ribadisco il concetto: lei ironizza anche sul Governo Renzi, però a me hanno insegnato che prima bisogna fare i conti a casa in una determinata maniera e non è che non vedo, e anche lei in qualche maniera le ha viste, delle criticità nell'azione amministrativa dei soldi che buttiamo magari in iniziative culturali o in alcune cose che, vivaddio, sono trent'anni che andiamo avanti a farle e ormai sono anche un po' stanche. Oppure magari nella gestione della Zoppas Arena, dove francamente... non voglio neanche aprire il capitolo perché poi faccio intervenire anche l'Assessore Dugone, che vedo che non ha voglia. Però, dico, prima facciamo i compiti a casa, quindi cerchiamo di non sprecare alcune cose, cerchiamo di mettere a regime le cose che abbiamo, cerchiamo di andare a trovare qualche fondo come fanno gli altri Comuni. E poi dico anche una cosa: a fine anno 2015 si sono aperti degli spazi di bilancio che il Governo Renzi ha, in via straordinaria, aperto, non solo per gli edifici scolastici, ma per spesa che poteva essere spesa in qualunque maniera, anche con asfaltature. Allora, altri Comuni sono stati in grado di cogliere in maniera molto veloce questa opportunità. Io capisco che anche per un Comune come il Comune di Conegliano, Comune più grandi di altri Comuni cui mi riferisco, sia più difficile cogliere le occasioni che si presentano, perché magari siamo in presenza di opere con appalti più complessi e via dicendo. Però sta di fatto che comunque in Comuni qui vicino a noi hanno fatto delle palestre, hanno fatto una biblioteca, fanno degli interventi importanti, e noi diamo l'impressione di restare fermi al palo. Sostanzialmente, se non ho capito male, abbiamo coperto

quel surplus di spesa previsto, che non era uno spazio liberato ab origine, con quei 500 mila euro circa della palestra Mazzini, se non ho capito male, sennò ci saremmo trovati qua. Ma non vedo molto di più.

PRESIDENTE: Consigliere, utilizza anche gli altri minuti?

CONS. BORTOLUZZI ALESSANDRO (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, sì, sì. Ripeto che la questione poi delle scuole aveva una linea di finanziamento a sé. Di questo poi discuteremo quando parleremo dell'approvazione del consuntivo 2015, però io non sono contento nel ritrovare anche lì quell'avanzo di amministrazione presunto... disponibile di 6 milioni e qualcosa, perché mi aspettavo di vederlo ridotto proprio in considerazione di quello che dicevo prima.

Cosa mi resta da dire poi? Sul fondo di solidarietà volevo tornare indietro, perché il Sindaco in Commissione ci ha comunicato che è pendente un ricorso al TAR contro i meccanismi del fondo di solidarietà comunale e specificatamente ci ha detto: "Guardate, tanto è pazzesco il meccanismo del fondo di solidarietà comunale che addirittura sono penalizzati i Comuni... nella ripartizione del fondo di solidarietà sono penalizzati i Comuni che possono vantare termini di pagamento tempestivi". Beh, io mi sento di dover contestare questa affermazione.

(Intervento fuori microfono)

CONS. BORTOLUZZI ALESSANDRO (PARTITO DEMOCRATICO): Allora, cerco di... Io la dico alla mia maniera, poi lei, Sindaco, se non è d'accordo, lo dirà. Però io credo che già i rapporti tra gli Enti Locali e lo Stato sono sufficientemente screditati e critici senza aggiungere degli elementi che non corrispondono pienamente a verità, perché sia chiaro che non c'è nessuna norma specificatamente che dice che i Comuni che sono troppo tempestivi nel pagamento ricevono meno riparto del fondo di solidarietà comunale. E infatti questa è un'argomentazione che è stata usata dal nostro legale che ci assiste insieme a tanti altri Comuni avanti il TAR, pagina 18 del ricorso. Questa è una semplice argomentazione, che non mi trova neanche peraltro d'accordo. La realtà vera... perché noi siamo penalizzati in questo tipo di ripartizione? Per due motivi. Per il requisito della spesa storica, perché quello ci penalizza oggettivamente. I Comuni che hanno sempre speso di più continuano a ricevere di più. Questo meccanismo abbiamo visto prima che stiamo cominciando a ridurlo pian piano, però non è facile perché è chiaro che sulla spesa storica si giocano le battaglie da Roma in giù soprattutto, è bene anche dirlo chiaramente, e quella è una coperta che tirano dalla loro parte. Quindi forse sarà meglio che la prossima volta che mandiamo giù dei deputati magari mandiamo giù qualcuno che è a piede libero, non come Galan che è arrestato e che non può neanche andare in Parlamento. Magari fa meglio i nostri interessi.

Al di là di questo, oltre al requisito della spesa storica, ci penalizza comunque anche il fatto della capacità fiscale del nostro territorio. Cos'è la capacità fiscale? È la capacità di introitare gettito non solo dal punto di vista immobiliare, ma anche dal punto di vista di tutti gli altri tributi del Comune. Conegliano ha, per fortuna, una capacità fiscale ben superiore ad altri Comuni, quindi quando il fondo di solidarietà va a ridistribuire queste risorse certo che ci toglie delle risorse, ma non è che mette il Comune di Conegliano nelle condizioni di avere molto di meno di tanti altri Comuni, perché gli altri Comuni avranno un po' di più di fondo solidarietà, ma hanno meno entrate dell'IMU, hanno meno gettito dell'IMU. Quindi - voglio dire - è un meccanismo che è fastidioso chiaramente per noi che lasciamo per strada comunque anche quest'anno diverse centinaia di migliaia di euro che non ritornano, che versiamo al fondo di solidarietà comunale e non ci ritornano, però teniamo presente anche queste valutazioni qui. Perché è chiaro che in una prospettiva di lungo termine bisognerà ragionare e riequilibrare il tutto, la distribuzione e la perequazione, sempre di più sulla base dei fabbisogni standard. Questo credo sia l'obiettivo. Io devo anche difendere la ditta questa sera, in una certa misura, ma lo faccio volentieri. Credo che vada riconosciuto che rispetto agli anni scorsi una strada di questo tipo, faticosa, lunga, si può fare di più, certo, però è stata nel frattempo intrapresa. Dico a tutti e a me per primo: cerchiamo di non fermarci su dei ragionamenti che potevano andare bene cinque anni fa, perché purtroppo questa è una materia molto difficile, molto delicata, molto tecnica se vogliamo, però dobbiamo anche cercare di dare ai cittadini delle informazioni che siano in linea di massima corrette. Quindi l'informazione secondo cui quest'anno il Governo Renzi toglie un milione e due, un milione

e mezzo al Comune di Conegliano rispetto all'anno scorso per le mie valutazioni, poi se sbaglio qualcuno mi dirà, è una valutazione errata, perché in realtà i conti dicono una cosa diversa.

Mi auguro anch'io, come ha detto chi è intervenuto prima di me, che ci sia poi la capacità di spendere queste risorse, perché sotto questo punto di vista devo dire che non vedo un dinamismo sufficiente in questo Comune. Il piano delle opere pubbliche che è allegato al bilancio credo sia testimonianza di questo, perché in realtà abbiamo parlato di quel milione e sei in più, quel più milione e sei che abbiamo adesso come equilibrio del bilancio di quest'anno, però nel 2017 quel dato è 2 milioni e nel 2018 è 2 milioni e otto. Questo vuol dire, se non ho inteso male, che non abbiamo programmato opere pubbliche in grado comunque di coprire quell'avanzo di bilancio. Questo almeno nel piano delle opere pubbliche che è triennale. Che sia triennale non è - penso - un'invenzione, è perché si vuole dare una prospettiva a lungo termine, a medio-lungo termine a un Comune di ragionare su delle opere pubbliche, perché se mai non le mettiamo non dico in campo, ma almeno non le pensiamo, poi ci troviamo come a fine 2015 che quando improvvisamente si aprono degli spazi di bilancio non siamo nella condizione di poterli cogliere come hanno fatto altri Comuni.

Non ho altro aggiungere. Poi eventualmente in dichiarazione di voto, se mi viene in mente qualcos'altro, vi tedierò ancora!

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Cappelli. Prego.

CONS. CAPPELLI ROBERTO (TERZO POLO CONEGLIANO): Innanzitutto rifacendomi alle osservazioni che aveva fatto l'avvocato Brugioni parlando delle Commissioni, chissà come mai questo 6 a 0 torna sempre ed è una variabile costante. Forse sono dei numeri da giocare al Lotto, forse ci sarebbe da preoccuparsi! Questo lo dico perché probabilmente è chiaro che non cambieranno molto - credo - le indicazioni di voto alla fine e quindi mi permetto semplicemente di fare qualche digressione a ruota libera, vista anche l'ora.

La prima, così, rispondendo all'avvocato Bortoluzzi, volevo dirgli capisco che lui deve difendere la ditta, ma credo che tante vicende di cronaca nazionale, MPS, Etruria, ma potremmo fare migliaia di nomi, non è bello, e io credo che fare i nomi sia sempre sbagliato, quindi non credo che nessuno possa dare lezioni di moralità a nessuno in termini generali.

Per quanto concerne invece i discorsi di Giunta e di bilancio di questa sera, il Sindaco sa che quando ci sono stati degli attacchi alla sua persona sono sempre intervenuto in sua difesa. Però quando si tratta di questioni politiche è giusto che ciascuno si assuma le sue responsabilità. Quindi, partendo da questo tema, vorrei fare qualche piccola puntualizzazione.

La prima: credo che sia doveroso ringraziare - come è stato fatto stasera - Basciano che non è più presente con noi fisicamente in quest'aula e quindi questo penso che sia doveroso farlo. Così come gli auguri li voglio fare di vero cuore al nuovo Vice Sindaco e anche al nuovo Assessore Piccin, perché credo, oltre che essere amici... così come a Modenese che entra stasera in Consiglio Comunale... credo che ne abbiano bisogno, perché secondo me adesso, parlando un po' con digressione politica, assumersi questa carica a un anno dalla fine, in una situazione della gestione che secondo me da un punto di vista politico è fallimentare, le opinioni sono di ciascuno di noi, però io credo sia un bel coraggio, perché è come dipingendolo un po' in un quadro di un film prendere il comando del Titanic sapendo però il film già come è andato a finire... Complimenti comunque per il coraggio da un punto di vista politico.

Entrando nelle cose, perché io sono contrario alle questioni di questo bilancio? Perché, come è stato detto da molti, è indubbio, a mio giudizio, che molte cose siano avvenute con una logica di basso cabotaggio, del giorno per giorno, senza guardare veramente a dei punti chiave in una visione della città. Sarà pure vero, non voglio entrare nei numeri che sono stati citati del fondo di solidarietà. Questi sono artifici tecnici che magari nel corso dei mesi possono anche modificarsi di qualcosa, però sicuramente i soldi sono meno, le entrate sono meno di qualche anno fa, però resta il fatto che, pur nelle difficoltà numeriche, delle scelte bisogna farle. Allora io cito solo tre esempi. Benissimo ha parlato nella prima parte,

secondo me, stasera la Mirto, che mi ha preceduto. Io cito solo tre esempi. L'Amerigo Vespucci - sappiamo tutti - è fondamentale e strategica per la nostra città, ma per chi e con chi la paghiamo? Cioè, chi paga alla fine quel lavoro? Secondo, la trovata dei parcheggi: avevo già citato i parcheggi sotterranei e del problema legato anche alla sicurezza. Vogliamo parlare delle ultime trovate dei parcheggi, quelli riservati al personale... Non è la serata, ma ne parleremo, perché non vedo per quale ragione bisogna dare una sperequazione tra i residenti in centro e chi lavora su quei centrotrentaquattro parcheggi, pagando tra l'altro un terzo rispetto agli abbonati che pagano regolarmente, tutti residenti in centro. Cioè, non è così, secondo me, che si risolve il problema del commercio, che invece è un dramma, ma ci si potrebbe dilungare a lungo.

Sicurezza, altro elemento fondamentale. Siamo pieni di fatti di cronaca, ne abbiamo parlato anche cinque minuti fa, però io anche tre settimane fa nella riunione dei Capigruppo avevo chiesto un Consiglio straordinario sulla sicurezza. Sicurezza: in termini di bilancio poco o niente rispetto agli anni scorsi, malgrado i fatti di cronaca degli ultimi tempi. Allora, cosa fa un'Amministrazione di centrodestra? E qui mi rifaccio a quello che diceva giustamente la Mirto, perché se siamo di centrodestra o di destra come si possono votare certe cose? Io non lo so. Cioè, se sono sbagliate, non si votano, sennò si correggono, quindi io voterò contro questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Seconda tornata di interventi, prenotazioni? Sicuro? Vuoi parlare venti minuti? Va bene. La parola al Consigliere Luca, prego.

CONS. LUCA MARIO (FORZA ITALIA): Grazie, Presidente. Io prendo la parola stasera non tanto per contestare o dare un parere favorevole o quant'altro ai numeri di bilancio. Io voglio fare alcune riflessioni e lo spunto per queste riflessioni questa sera l'ho preso un po' dai vari interventi che sono stati fatti anche dall'opposizione.

Quando io sento fare determinati discorsi mi chiedo: a livello politico noi Consiglieri, che abbiamo un compito ben preciso, credo, almeno io lo sento in quella maniera, cioè il bene comune... Allora, quando si parla di bene comune, secondo il mio punto di vista, dobbiamo partire anche da un aspetto principalmente economico di come possiamo investire quei pochi soldi che abbiamo per le ristrettezze e quanto è successo in questi anni a livello di bilancio. Io parto con il fare una considerazione, perché ho sentito il Consigliere Bellotto, mi sembra di ricordare, che nel passato la programmazione... e questo mi dà un po' fastidio, la programmazione della città era di 50 mila abitanti. Devo dire che sono stato Consigliere nel passato e credo che queste valutazioni non si possano contestare più di tanto, perché se uno ha vissuto in quel periodo capisce come era la città di Conegliano, e ve lo spiego.

Noi siamo partiti - e non dobbiamo dimenticarlo - che Conegliano era una città agricola, dopodiché è cambiata ed è diventata una città industriale. Successivamente, proprio negli anni a cui si riferiscono, appunto, i 50 mila abitanti, la città era industriale, però era in un momento in cui doveva cambiare e diventare una città di servizi. Successivamente sono passati un po' di anni - per farla breve - e per motivi che questa sera dovremo discutere parecchio per una serie di motivi economici, ma anche per l'evoluzione delle tecnologie e quant'altro, la città di Conegliano forse - e qua è il punto - può essere considerata ancora una città di servizi? Perché io ho sentito nei vari interventi, anche nei Consigli precedenti, che si vanno a contestare, ad esempio, le industrie perché devono essere mandate fuori. Determinate industrie, come la Carpenè, doveva essere tutto sommato preferibile mandarle via. Tutte le altre se ne sono andate. Ma io non ho mai sentito una proposta da parte dei Consiglieri di come vogliamo fare questa città. Qual è la tipologia di lavoro all'interno di Conegliano se tutto questo lo mandiamo fuori? Qua dovete darvi una risposta in questo senso. Che città vogliamo fare e dove vogliamo creare posti di lavoro? I posti sono rimasti pochi e gli obiettivi quali sono? Che la città di Conegliano possa essere una città residenziale, una città turistica o dove si sfruttano determinate tipologie di attività inerenti al turismo o quant'altro.

Detto questo, faccio adesso una considerazione economica, e qua - scusa, collega Bortoluzzi - non ci troviamo nel momento in cui andiamo a discutere il problema economico. Il problema economico da dove deriva? Dalle entrate e dalle uscite. Se a un certo punto noi mandiamo via determinate attività abbiamo un problema, allora dobbiamo reperire i soldi da qualche altra parte, a parte i trasferimenti dello

Stato, e dove li andiamo a reperire? Con le solite cose: IMU, TASI, TARI. Entriamo proprio - e non sono d'accordo - nel fondo di solidarietà. Perché non sono d'accordo. Il motivo è molto semplice. La città di Conegliano, il Comune di Conegliano è sempre stato un Comune che ha speso in base a quello che poteva, è sempre stato parsimonioso, e lo avete ammesso anche voi, credo che tutti quanti l'abbiano ammesso. Perciò siamo soggetti, e per il patto di stabilità e per il fondo di solidarietà, a questo tipo di discorso. D'accordo, il prossimo anno, come hai detto tu, può cambiare, però io devo dire anche che, almeno per l'ultimo fondo di solidarietà, 4 milioni di euro versati, 12 mila euro che tornano, mi si dice che ci sono i parametri. Io vi garantisco - e qua ne ho le prove - che, malgrado calcoli e sovra calcoli... perché io faccio parte, per fortuna dell'ANCI Veneto, nelle varie riunioni nessuno è mai riuscito a dirmi o a darmi dei parametri che corrispondano a quello che devono versare ai vari Comuni. Allora io dico: com'è che distribuiscono questi soldi? È un mistero, io non lo so ancora. E questo permettimi che è un dato certo, che io ho vissuto personalmente.

Allora dico: potrei contestare... e la voglia, come dice Cappelli di non votare il bilancio è per questi motivi, anche per altri avrei voglia di non votare il bilancio, perché? Perché non ho potuto, dal punto di vista della destra o di quel partito di cui faccio parte ottenere, fare e chiedere al Sindaco tutto quello che io avrei voluto fare. Mi riferisco anche alla Gianelloni, quando la Gianelloni mi parla della Marras, lei ha ragione, io non dico di no, ma non può essere la paladina della Marras la Gianelloni, perché personalmente è da molti e molti anni che sulla Marras insisto. Sì, siamo tutti e due, io ti ringrazio, però dobbiamo fare che cosa? Dobbiamo fare i conti con quelle poche risorse che noi abbiamo. E allora entro nell'altro aspetto che a me interessa: dove sono le priorità e a che cosa diamo le priorità? Personalmente potrei dire che le priorità per me sono: toglierei quasi l'autobus e andrei a fare qualcos'altro di più importante, se è necessario, però è un servizio che non possiamo togliere. Possiamo dire anche delle scuole, noi siamo in una città che deve mantenere le scuole anche per altri Comuni, per non entrare nel merito. Perché? Perché abbiamo asili dove per il 30-40 per cento abbiamo persone che con Conegliano non hanno niente a che fare. Benissimo, va bene, perché è un servizio che Conegliano ha il dovere di fare, non è che io sia contro a questo tipo di discorso. Ma nel momento in cui torno al piano degli investimenti - devo decidere quali siano le priorità, è chiaro che la priorità la do all'asilo Umberto I perché è un intervento dovuto per la sicurezza dei bambini, chiaramente è la strada, la Colombo Est, come vogliamo chiamarla, e devo rinunciare a qualcos'altro. Allora a quel punto mi verrebbe la voglia di non votare il bilancio, lo dico molto chiaramente, e dovrei andare a criticare il Sindaco perché non mi trova le risorse per fare questo. So che, tutto sommato, alla fine non è possibile farlo.

Ora voglio fare un passaggio politico, e dopo termino, e il passaggio politico è rivolto a Bortoluzzi. Quando noi abbiamo un Governo che continua a tassare un aspetto economico, e mi riferisco proprio al fondo di solidarietà, dove noi come Comune dobbiamo tassare i nostri cittadini - e l'ho premesso anche prima - su aspetti tipo l'IMU e potrei, tutto sommato, trovando un sistema, detassare proprio quegli aspetti anche economici, commerciali e quant'altro, per poter far funzionare meglio Conegliano, scusate anche gli incisi che faccio. Quando sento qua in Consiglio che il problema del commercio qual è? È la chiusura della strada Via XX Settembre, è che gli affitti sono cari e qualche altra cosa, ma i due punti fondamentali sono questi, gli affitti troppo cari... Ma ci siamo mai chiesti, siamo mai andati, io sono nato ragioniere, siamo mai andati a vedere il motivo per cui l'affitto è troppo caro? Se noi andiamo a toccare gli affitti andiamo a fare un conto, facciamo una proporzione. Sono d'accordo che qualcuno approfitta, per l'amor dei santi, nel centro forse qualcuno... non lo so, io non sono in grado di dire che quel tal proprietario sta facendo una cosa abnorme perché ha l'affitto troppo caro. Un invito potrebbe essere rivolto alla Giunta: forse con la tecnologia di oggi potremmo fare un incrocio dei dati tra Ufficio delle Entrate e Comune che ha tutti i dati per vedere se quell'affitto è veramente caro o no, perché se vado a fare il calcolo di cosa incide l'IMU - e non solo l'IMU - e che cosa incidono l'IRPEF, la TASI e quant'altro sul negozio, fate i calcoli voi dopo di cosa rimane al proprietario. Perciò per una giustizia sociale non si può dire che l'affitto è troppo caro, bisogna andare prima a fare i conti. E questo è un obbligo per noi. Mi rivolgo a Bortoluzzi, forse è un'azione che potrebbe essere fatta proprio nel fare questa serie di considerazioni per poter arrivare a una giustizia sociale che sia giusta e per chi gestisce e per il proprietario, perché le parti da difendere, come Consigliere, sono tutti i cittadini, non soltanto una parte.

Detto questo, faccio altre riflessioni. Disponibilità potremmo averne di più e l'economia andrebbe meglio se qualcosa a livello romano cambiasse. Io vedo una roba abnorme, l'avevo anticipato prima e faccio alcuni esempi. Se si guarda una bolletta del gas o una bolletta della luce, ma è possibile che siamo arrivati a una tassazione che è spaventosa? Cioè, abbiamo su una bolletta - faccio un esempio - di 700 euro, 400 euro di tasse e 300 euro di energia, perché abbiamo l'assurdità totale che si paga anche l'IVA al 22 per cento sulle tasse. Allora ditemi voi. È possibile che un imprenditore debba fare una dichiarazione e si parla di una tassazione al 40 per cento? Ma dov'è il 40 per cento quando noi andiamo a calcolare l'imponibile IRPEF, dove? Abbiamo l'imponibile IRPEF dal quale non possiamo togliere né l'IMU né la TASI né qualsiasi altra tassa e lo tassiamo per intero. Ma tassiamo anche le tasse. Scusatemi, non è un intervento che il Governo Renzi può fare? E quelli sono soldi che potrebbero rimanere all'interno della città di Conegliano, di tutti i cittadini e cambiare l'economia. Ma ci sarebbe una spesa inferiore anche per il Comune per quelle bollette, per la spesa corrente che andiamo a pagare.

Questi sono alcuni esempi, ma ne potrei fare all'infinito di questi esempi. Perciò la tassazione mi arriva a un ordine del 70 per cento, allora dopo andiamo a criticare chi? I commercianti che a un certo punto si va a sbraitare perché fanno il nero, ma, signori, sono costretti, sennò falliscono tutti. Falliscono tutti. Allora io direi che forse sarebbe l'occasione, se abbiamo a cuore il bene comune, che queste cose non le trasformiamo in demagogia politica per la ricerca dei voti, ma le andiamo ad analizzare in modo serio, perché - ripeto - potrei fare anche altri esempi, come sulla famiglia normale, con le leggi che stanno nascendo, per il resto. Cioè, io che ci tengo e sono profondo cattolico, quando vedo anche che nel nostro regolamento è avvantaggiata la famiglia che si divide, poiché la moglie può avere la prima casa e il marito la prima casa. Ho capito che va bene, però nei confronti della famiglia tradizionale, di quelli che rimangono assieme, guarda caso, è un delitto, perché? Perché se uno ha la seconda casa paga sulla prima e paga sulla seconda, perciò non mi sembra che ci sia una perequazione sociale corretta. Dopo non aggiungo altre cose perché non ne vale la pena questa sera, avremo occasione...

Perciò, dico, facciamo dei discorsi seri, soprattutto dico: devo votare il bilancio, perché non voglio mettere la città di Conegliano nella situazione di creare dei problemi magari per un commissariamento e qualcos'altro. Perciò vedete voi. Il mio voto, indipendentemente da tutto il resto, lo anticipo già, sarà favorevole a questo bilancio.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Consigliere Borsoi, prego. Ci sono altri per il primo turno? Perché spuntano... Uno è diventato Assessore stasera. Ci sono altri per il primo turno? Altrimenti qua... Prego, Consigliere Borsoi.

CONS. BORSOI ROBERTO (MOVIMENTO 5 STELLE): Solo per fare un paio di affermazioni, ma prima volevo ricordare al Sindaco che l'ultimo che ha detto: "Provate voi ad amministrare" è stato Fassino che ha detto a Grillo: "Provate voi a fare un partito". Se poi dopo il collega Bortoluzzi chiama già Assessore Bellotto, non so se sia di buon auspicio o se debba toccare ferro, non lo so.

(Intervento fuori microfono).

CONS. BORSOI ROBERTO (MOVIMENTO 5 STELLE): Sì, va bene.

Volevo fare un paio di affermazioni. Abbiamo 6 milioni di euro che possiamo chiedere domani mattina, con quasi nessun interesse o senza interessi, sì o no? Sì. Possiamo chiedere come Amministrazione un prestito di 6 milioni di euro? Sì. Abbiamo un avanzo abnorme di bilancio, sì o no? Sì. Chiediamo o ricerchiamo fondi europei? No, non li chiediamo. Bene. Abbiamo un avanzo di cassa per cui abbiamo perso i fondi perequativi, sì o no? Sì. Abbiamo chiesto troppe tasse ai coneglianesi? Sì...

PRESIDENTE: Prego, Consigliere. Lasciamo finire l'intervento.

CONS. BORSOI ROBERTO (MOVIMENTO 5 STELLE): Adesso finisco.

PRESIDENTE: Poi il Sindaco ha il suo intervento. Prego.

CONS. BORSOI ROBERTO (MOVIMENTO 5 STELLE): Esatto. Questo per non criticare il ragioniere o quant'altro, ma perché per fare cassa ci sono anche altri modi, non solo le tasse, capisce? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prenotazioni per il secondo turno di interventi? Alzate bene le mani. Consigliere Cappelli, prego.

CONS. CAPPELLI ROBERTO (TERZO POLO CONEGLIANO): Molto telegraficamente, solo per ribadire quello che avevo detto prima. Fermo restando che non stiamo parlando di una situazione di bilancio in pericolo, in rosso, perché non è sfiorato il patto di stabilità e i conti sono tutti a posto, grazie anche - questo sì - all'Amministrazione, a Zorzetto e a tutta l'Amministrazione che lo gestisce. Quindi, ribadisco che secondo me in scelte che sono prettamente di tipo politico io mi aspetterei dalle forze di maggioranza che compongono quell'area un atteggiamento molto più coerente, perché secondo me dire: "Sì, potevamo però fare di più ma alla fine lo si vota", non è coerente. Secondo me alcune scelte - ribadisco - o si impongono o si sceglie la possibilità di creare una nuova situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Consigliere Bottega, prego.

CONS. BOTTEGA PIERANTONIO (FORZA ITALIA): Grazie, Presidente. Per quanto riguarda il bilancio vorrei richiamare un po' quello che è successo in Commissione. Io ero convintissimo, quando Zorzetto, che è il mio dirigente capo, si presenta e mi dice che ci sono 4 milioni di imposte da versare a Roma, che ci vengono portati via, più che imposte da versare, e che me ne vengono restituiti 10 mila, dico subito che è un motivo sufficiente per non approvare questo bilancio, e vado contro il mio Comune, vado contro la mia maggioranza e contro il mio Sindaco. Dopo gli interventi di questa sera voterò a favore di questo bilancio perché non vorrei mai che gli amici di Renzi, quindi l'avvocato Bortoluzzi, prendano in mano questo Comune. Sui Grillini stendo un velo pietoso perché voi avete sempre degli insegnamenti da darci e quando mi guardo con il mio dirigente ci viene da ridere perché dice: "Questi parlano di milioni come parlare di bruscolini", mi pare dicesse prima la Gianelloni. Quindi bisogna avere anche un po' di senso compiuto. Io non so se i vostri discorsi ve li scrivono a Roma, casomai diteglielo non funziona così. Non potete pensare che qui ci sono ventiquattro imbecilli... anzi, scusate, ventidue, e i due più intelligenti siete voi. Cioè, questa cosa deve anche finire a un certo punto. Io mi rimetto anche alla volontà - come ho detto prima - del mio dirigente capo.

Sulla faccenda della città, di quello che vorrei mettere a bilancio, avevo chiesto al mio Sindaco: "Facciamo ripartire il commercio. Mettiamo quindici minuti gratuiti a chi parcheggia in centro. Diamo la possibilità alla gente di tornare in centro a discutere, a fumarsi una sigaretta, se può, all'aperto", e invece questo non l'ho ottenuto. Vorrei anche, per esempio, che le imposte di pubblicità che vengono pagate... qui abbiamo il collega Modenese, farmacista che paga addirittura sui cartelloni che ha dentro in farmacia. Neanche il calzolaio paga per le scarpe che espone. Quindi ci sono veramente delle cose che vanno riviste.

Una delle cose che andrebbe rivista, caro avvocato Bortoluzzi, è quella di chiedere ai 64... adesso l'importo giusto devo leggerlo perché non lo ricordo. Per mettere all'incasso il canone televisivo vengono chiesti - mi pare - 16 milioni di euro... alle compagnie elettriche vengono forniti 16 milioni di euro perché questi hanno il compito di mettere una struttura che incassi il canone TV. È folle! È folle perché, se questo è il sistema di Renzi che, come ha detto lei prima, invece di firmare il provvedimento di Padovan per rimborsare quelli che sono stati truffati, gli obbligazionisti truffati dalle banche toscane, se ne va in giro e si accorge che il Ministro non poteva firmare e deve tornare lui... Allora adesso lui tornerà e probabilmente passeranno altri tre mesi prima che questi poveretti vengano rimborsati di quello che hanno perso. Poi una triste notizia anche per lei: questa sera il Ministro dello Sviluppo ha dato le dimissioni. È stato intercettato, stava aiutando il marito, insieme con un dirigente della Total, mi pare... mi pare che stiamo anche andando verso il referendum delle trivellazioni. Quindi se il buon esempio viene dall'alto... se viene da voi... Io capisco che noi abbiamo sbagliato in qualche candidato, lo posso capire, però voi state sbagliando molto di più: con le banche, con le trivelle, con questi amici che ottengono gli emendamenti nei provvedimenti

all'interno del Senato. Scusi, avvocato, credo che l'insegnamento non debba venire da voi, questa è la mia posizione.

Per quel che riguarda il mio bilancio, io sono convinto che lo appoggiamo. Lo appoggiamo convintamente perché in quello che ci è stato spiegato crediamo, sappiamo che stiamo facendo miracoli per ottenere... Chiaro, vorremmo domani mattina la Colombo Est, perché ci serve, avremmo la piazza più bella di tutta la provincia, però questo mi hanno spiegato che meccanicamente ed economicamente non è possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola Sindaco.

SINDACO: Intanto sono un po' preoccupato perché questa sera vedo un fantasma che gira dentro questa sala ed è il fantasma di Stammati che parla attraverso un avvocato. Adesso io non voglio dire, ma sentirmi questa difesa da gratuito patrocinio delle iniziative del Governo mi è sembrato un po' eccessivo, onestamente. Se mi consentite, è vero che questo fondo di solidarietà è partito con il federalismo fiscale, è anche altrettanto vero - e lei l'ha citato - che il dottor Antonini si è dimesso perché l'applicazione onestamente è difforme rispetto allo spirito che ha animato e quindi all'ispirazione dell'impostazione della norma. Sono anche contento delle affermazioni del Consigliere Bortoluzzi relativamente a queste comunicazioni che ha ottenuto. Avevo cercato anch'io peraltro penso lo stesso interlocutore del SOSE qualche giorno fa, che non me le ha anticipate, quindi ovviamente lei ha un privilegio da questo punto di vista. Fatto sta che il nostro bilancio noi l'abbiamo approvato in Giunta un mese fa perché abbiamo i tempi che correttamente sono previsti. Allora domani mattina ben venga, nel momento in cui sarà ufficiale che questi sono i dati, non possiamo che prenderne atto e l'impegno dell'Amministrazione è di investirlo, se si possono trasferire negli investimenti, se invece possono essere spesi in spesa corrente - perché rimane sempre anche questo problema - faremo sicurezza, perché sono d'accordo con quello che dicono il Consigliere Mirto e il Consigliere Cappelli, dobbiamo investire in sicurezza, investire in servizi sociali e sicuramente anche investire, se possibile, in quelle attività che fanno crescere la comunità, che sono anche le attività della cultura. Ma non voglio illudermi perché io ho il dato certo. Se questa è un'ipotesi, il dato certo è che l'anno scorso sono stati rubati 4 milioni di euro e sono tornati indietro 12 mila euro. Ribadisco anche quello che ho detto in Commissione perché mi fa piacere che l'abbia ricordato, è stato richiamato anche dal ricorso contro la ripartizione, ma io mi ricordo benissimo che sono rimasto allibito quando l'ho sentito ad un convegno organizzato dall'ANCI a Roma, dove c'era anche il nostro amico rappresentante del SOSE, ed è stata una delle ragioni per cui ho avuto anche questa discussione in merito alla questione.

Di conseguenza ben vengano le buone notizie. Mi auguro che dopo siano concretamente scritte nei documenti ufficiali. Se sarà così, l'avevo anticipato, questo bilancio è un bilancio destinato entro la fine di questo mese ad avere una variazione di bilancio, perché, come è stato detto, noi abbiamo tentato per le scuole di essere ammessi ai 480 milioni di esenzione dal patto e quindi il 15 di aprile ci sarà da parte del Governo l'emanazione del decreto che stabilirà quali sono i Comuni che saranno ammessi. Noi l'abbiamo chiesto per i 110 mila euro aggiuntivi della Marconi e della Kennedy e l'abbiamo chiesto anche per l'Umberto I. Se sarà così peraltro saranno 700 mila euro, perché questo è il totale, 750 per la precisione, che destineremo ad altre opere pubbliche. Purtroppo siamo costretti a ragionare in questi termini, quindi mi va bene la fantasia ed è giusto che in un consesso come è il Consiglio Comunale ci sia la possibilità anche di fare ragionamenti che vanno oltre le reali possibilità, però poi amministrativamente siamo costretti a fare i conti con quelle che sono le ristrettezze dei termini di manovra, perché sono d'accordo anch'io, pensate che sia piacevole immaginare di avere i soldi ancora fermi nel patto di stabilità? Per me che il patto di stabilità sia stato tolto e i 14 milioni di euro oggi siano disponibili... Voi parlate facilmente della cosa; in realtà poi praticamente non si riesce a fare. Io ringrazio la struttura per il lavoro che fa e lo fa con grande scrupolo e prudenza e questo va riconosciuto, perché proprio in questo momento in cui noi stiamo discutendo c'è un Consiglio Comunale di un Comune molto più piccolo del nostro che sta tappando un buco di 600 mila euro di un derivato tossico che gli è capitato, perché purtroppo la finanza creativa ha anche qualche sorpresa, non qualche volta, il più delle volte.

L'ultima cosa relativamente a Bortoluzzi, però mi permetto di aggiungere che c'era poco da ridurre. Noi non abbiamo più nessun trasferimento dallo Stato. Ricordo che questo Comune non ha trasferimenti dallo Stato da anni e alcuni Comuni della provincia di Treviso continuano a mantenerli. Per cui io non faccio una questione di nord, di sud, di est o di ovest. La realtà è che la solidarietà e l'equità non sono assolutamente garantite con questi meccanismi. Ti mi dirai: "È un processo lungo", sì, ma nel processo lungo c'è chi si avvantaggia e chi rimane indietro e noi che avremmo invece le potenzialità per essere comunque livellati agli altri rischiamo di rimanere indietro perché dobbiamo fare una solidarietà che solidarietà non è.

Due o tre cose che mi riguardano volevo dirle. Pierantonio Bottega, è vero il discorso dei quindici minuti per i parcheggi, però noi abbiamo un vincolo di contratto che abbiamo ereditato e che trasferiremo con modalità nuove. Siccome questa richiesta dei quindici minuti è una richiesta che hai sollevato e che poi è stata condivisa, nella stesura del capitolato che andremo a predisporre, perché voi sapete che il contratto con la società che gestisce i parcheggi scade all'inizio del prossimo anno, certamente noi terremo conto anche di questo e lo metteremo in gara, poi vediamo cosa succede e quindi se riusciremo ad averlo per tutta la città nella gestione giusta, perché poi anche lì ci sono dei problemi.

Una cosa che mi sono dimenticato, Bortoluzzi. Guarda che forse non hai guardato bene le carte, perché noi abbiamo impegnato 3.700.000 alla fine dell'anno scorso. Qualche Comune vicino delle nostre dimensioni non è riuscito a impegnare neanche 500 euro, per cui dai atto delle cose che sono avvenute. Può darsi che ci sia qualche Comune più bravo di noi, sicuramente, ma noi abbiamo impegnato 3.700.000 euro nell'ultimo periodo dell'anno scorso. Questi sono stati esentati dal patto di stabilità. Tra l'altro su questo, se mi consenti, il Governo avrebbe dovuto almeno dare tre mesi di tempo. Ha dato quindici giorni, per cui chi è riuscito a fare le corse... e per fortuna noi avevamo le carte abbastanza pronte, siamo riusciti a farlo. Certo, avremmo potuto anche, se avessimo avuto un po' di tempo in più, magari appaltare... era richiesto che ci fosse l'aggiudicazione provvisoria. Tu sai qual è la procedura.

L'altra cosa che voglio dire è che si parla dei prossimi anni. Faccio notare che il regime che noi siamo vivendo in questo momento, in quest'anno - parlo del regime degli equilibri - non è un regime pluriennale, è un regime riferito esclusivamente in via sperimentale a quest'anno. Quindi se io ipotizzo 2 milioni, 3 milioni, 5, 7 o quello che dici tu, nei prossimi anni, è pura fantasia perché oggi, norma vigente, applichiamo un meccanismo nuovo che è sperimentale per quest'anno, ma teoricamente avremmo dovuto fare per il 2017, il 2018 e gli anni successivi una programmazione riferita alle modalità dell'anno scorso, perché così dice la legge finanziaria. Se poi interverrà la buona volontà di qualcuno che chiarirà che non sarà così, ben venga.

Sulla questione dell'ordine pubblico, che mi riguarda direttamente. Mi permetto di far notare che però noi abbiamo avviato proprio col bilancio di quest'anno l'assunzione di quattro vigili nuovi, e non sono poi così pochi, abbiamo completato l'applicazione delle telecamere al Biscione, abbiamo una serie di incontri con la popolazione e soprattutto con le scuole. È stato attivato il tavolo dell'ordine pubblico con l'Assessore Panizzutti e con la presenza delle interforze. Per quanto mi riguarda sicuramente, il Consigliere Mirto da questo punto di vista ne è ben a conoscenza, con le Forze dell'Ordine cerchiamo di relazionarci al meglio e al massimo per fare in modo che ci sia perfetta sinergia. L'operazione che è stata fatta stamattina secondo me è un'operazione che va ripetuta, ma ricordo che un'altra analoga era stata fatta qualche mese fa dalla Polizia, stamattina erano i Carabinieri. È stato fatto un lavoro decisamente importante. I risultati dicono... può darsi che sia stato un caso, che oggi ci fossero soltanto angeli in giro per Conegliano e gli altri giorni no, ma in realtà stamattina i risultati poi sapete quali sono stati.

Anche qui mi permetto di anticipare una cosa che discuteremo, perché ne parlavo oggi con la Giunta - ho finito - e ne parleremo coi Consiglieri prossimamente. Sulla questione dell'illuminazione c'è una bellissima novità che cercheremo di portare avanti, perché vorremmo nel giro di qualche anno far sì che la città fosse effettivamente quasi completamente ad illuminazione led, e ci sono le condizioni.

**PRESIDENTE:** Grazie. La parola all'Assessore Piccin per la replica. Prego.

ASSESSORE PICCIN ROBERTO: Due o tre argomenti. Per quanto riguarda l'avanzo di gestione, tre anni fa era di un milione e mezzo, poi è passato a 5 milioni quando è stato stralciato il Municipio dell'area Zanussi. Oggi sono quelli che sono per un meccanismo di contabilità dove vanno inseriti un fondo crediti di dubbia esigibilità e una miriade di altri conteggi. C'è anche, a dire la verità, una sfasatura temporanea, nel senso che io incasso giugno, pago dicembre, per un periodo ho dei soldi in cassa e quant'altro.

Per quanto riguarda la bonifica dell'Area Zanussi sono 160 mila euro. L'arredo dei giardini sono 63 mila euro, la gara d'appalto è già stata fatta. Si possono spendere da domani se stasera viene approvato il bilancio, quindi immagino che entro breve tempo tutto sia messo a posto.

Non tutta la posta può essere via PEC in quanto c'è gente, come mio papà, che a 83 anni non ha mai visto un computer e non saprebbe come scaricarsi la posta. Ripeto anche che se lei va ad acquistare qualche francobollo, perché probabilmente qualche volta succede di andare ad acquistare qualche francobollo, sono aumentati del 30 per cento nel giro di un mese, ma lasciamo perdere.

Per quanto riguarda la dottoressa Gianelloni, ci sono 4.150.000 euro che sono voci a scomputo per quanto concerne le opere... le convenzioni urbanistiche.

Per quanto riguarda il Castello non ci sono solo i 10 mila euro che sono nella posta messa a bilancio, perché altre poste, quali lo scomputo dell'affitto da parte del gestore della torre... del Castello... come si chiama? La Torre della Guardia. Ci sono delle opere che vanno fatte. Ci siamo stati la settimana scorsa con l'architetto Vendrame che aveva progettato il discorso delle mura. Si farà anche là con delle terre armate per poter tener su quel pezzo che oggi è transennato, quindi anche là i lavori partiranno.

Per quanto riguarda, Giandon, la variante al regolamento di contabilità, non appena il Ministero finisce di fare variazioni o manovre ancora in itinere e in cantiere, cioè, è tutto in evoluzione, sarà adottata. Mi diceva il dirigente che una bozza c'è già, ma stiamo aspettando che si stabilizzi, perché altrimenti corriamo più del dovuto.

Vorrei ricordare che in edilizia residenziale pubblica ci sono 550 alloggi tra quelli del Comune e quelli dell'ATER.

Paola Mirto, posso solo ringraziarla per le buone parole che mi ha rivolto, che apprezzo e che per me sono di incoraggiamento.

Abbiamo detto che questo è un bilancio in itinere perché, se si smuove qualche cosa, appunto... il 16 di aprile vedremo. Qualche cosa è già messo, è un impegno che abbiamo preso per mettere dei soldi sulla sicurezza.

Avvocato Bortoluzzi, io la stimo e le ho dato anche ragione un paio di volte quando ero seduto dall'altra parte. Non mi sono pentito, ma vorrei ricordarle che riguardo alle competenze è una battutaccia che poteva risparmiarsi, la squalifica in questo caso! Vorrei ricordarle che Renzi è un avvocato, che Marchionne, che dirige FIAT, Chrysler e quant'altro, è un avvocato, che la Lorenzin, vostro Ministro scelto da Matteo Renzi, non è laureata. È avvocato la Boschi e ben capisco come fa a magheggiare con le cose che sono state dette prima.

Ripeto che l'approvazione in Giunta del bilancio per gli ovvi motivi di tempistica è stata approvata l'8 marzo. Se le stime saranno corrette, quelle che ci ha detto lei stasera, lo sapremo alla fine di giugno. I dati incerti sono sui terreni agricoli, ma saremo ben lieti, anzi entusiasti, di fare una variazione di bilancio.

Per quanto riguarda l'avanzo di gestione che non si potrà utilizzare per opere pubbliche, non è un'entrata buona, ma solo per riduzione dei mutui.

Per quanto riguarda il dottor Cappelli, posso dire soltanto che l'iceberg del Titanic è ancora distante, è lontano un anno e tra un anno vedremo se andremo a fondo o se galleggeremo ancora. La ringrazio comunque per la stima.

Non ho nulla da aggiungere sugli altri, quindi ho finito, Presidente.

PRESIDENTE:: Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi si prenota? Altre mani? Consigliere Bortoluzzi, Consigliere Bellotto, Brugioni, Bottega... Consigliere Bellotto, prego.

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Intanto devo dire al Sindaco che rinuncio, non posso accettare la nomina a Assessore che è stata proclamata dal Consiglio!

(Intervento fuori microfono)

CONS. BELLOTTO MASSIMO (MOVIMENTO 5 STELLE): Comunque un'osservazione generale, confermando il nostro voto negativo. In riferimento a come noi ci siamo sempre comportati in Consiglio Comunale, visto che ci sono state delle frasi buttate là. Fondamentalmente abbiamo sempre ascoltato tutti quelli che parlavano, tentando anche di capire cosa veniva proposto. Se qualcuno avesse provato a stare attento anche al nostro discorso di stasera e non ad attaccarsi a una frase su tre pagine, forse avrebbe capito che nelle critiche che comunque ci sono state - non è che non ci siano state - ci sono sempre stati dei suggerimenti, che possono essere presi o non possono essere presi, questa è una valutazione che farà sicuramente l'Amministrazione. Per cui fissarsi su un punto che... potrei aprire la busta che era stata chiusa una settimana fa dicendo: "Questo sarà sicuramente dove qualcuno si attacca perché non sa dove attaccarsi", sarebbe saltato fuori in quel punto là. Però mi permetto di segnalargli perché nel complesso della valutazione fatta da noi c'erano degli elementi comunque corretti, che puntano a quelli che sono i documenti che ci sono arrivati. Per cui non ci siamo inventati i numeri, non ci siamo inventati le cose. Poi tra l'altro sentire dire: "Non apprezzo niente di quello che hai detto" e poi ho sentito le stesse cose che ho detto io, ripetute - alcune - da altri interventi, veramente è stato poco ascoltato il nostro intervento. Mi dispiace, spero che qualcuno poi ci ripenserà.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Brugioni, prego.

CONS. BRUGIONI CLAUDIA (FORZA CONEGLIANO ZAMBON SINDACO): Grazie. Dato per acquisito l'intervento del Consigliere Mirto del mio gruppo, che ho condiviso in toto, il nostro gruppo si rende perfettamente conto dei tagli e delle minori entrate che il nostro Comune si trova a dover affrontare, derivati dal gettito dell'IMU, dalle riduzioni della TASI oppure dalla mancata restituzione del fondo di solidarietà, sulla quale mi rivolgo in particolare alle file della minoranza: forse mi sarei aspettata un po' più di solidarietà questa sera anziché una strenua e forte difesa nei confronti del Governo Renzi. In ogni caso noi riteniamo che in momenti di difficoltà di questo tipo una maggiore razionalizzazione della spesa sarebbe stata opportuna, soprattutto in considerazione del fatto che - anch'io devo dire - magari una maggiore tempestiva risoluzione di alcune controversie o di alcune questioni... mi riferisco magari al tempestivo tentativo di incasso della fidejussione della zona ex SAITA, oggi forse non dovremmo affrontare "se", "ma"... oppure le problematiche relative alla Zoppas Arena, che ci vedono ancora oggi... oppure dico ancora la messa in liquidazione della Conegliano Servizi, che non ci avrebbe portato oggi ad un bilancio con un utile altissimo e quindi poi con un pagamento di tasse che sono esorbitanti. Tutti argomenti che forse avrebbero permesso oggi alla nostra Amministrazione di affrontare delle questioni che noi riteniamo fondamentali per rendere questa città assolutamente vivibile, e mi riferisco anch'io alla sicurezza, al decoro, alla pulizia della città, alla viabilità, ritengo essenziale... riteniamo noi come gruppo assolutamente prioritaria l'opera dell'Amerigo Vespucci. Mi riferisco alle scuole e a quant'altro.

Diamo sicuramente fiducia a questa Amministrazione e il gruppo, dottor Cappelli, vota a favore di questo bilancio. Certo, anche noi con un po' di senso critico, magari da parte mia più che di altri maggiore, però diamo fiducia e chiediamo, come da tanti anni chiedo, che in tempi duri, ma molto duri per tutti, la razionalizzazione della spesa si possa tempestivamente controllare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Bortoluzzi, prego.

CONS. BORTOLUZZI ALESSANDRO (PARTITO DEMOCRATICO): Brevemente. Io non volevo fare una difesa d'ufficio, volevo solo dare qualche elemento perché credo che ci siano,... nella complessità anche di questi argomenti, ci siano delle cose che devono essere puntualizzate. Non posso non dire che, anche sulla scia dei ragionamenti che fa il Consigliere Mario Luca, non posso non evidenziare che proprio di risorse che restano qui in città con l'abolizione della TASI e la restituzione di pari risorse da parte dello Stato,... nelle tasche dei coneglianesi restano 2.300.000 euro di più. Questo credo vada evidenziato.

Sono d'accordo che - voglio dire - bisogna vedere tutti gli aspetti anche di chi possiede determinati immobili e di quello che è successo negli ultimi anni e della necessità anche di capire che ad affitti alti corrispondono anche delle spese di un certo tipo, ma è proprio in questa ottica che sono qui a dire: si riveda anche quel regolamento sull'IMU, sulle aree edificabili, perché mi rendo conto che c'è la necessità di intervenire sul punto.

Un piccolo inciso per quanto riguarda i parcheggi. Penso che una sperimentazione di quei primi quindici minuti gratis possa essere fatta. È chiaro che bisogna rivedere il contratto con l'Abaco. È chiaro che a quel punto c'è un problema anche di controllare effettivamente la sosta. Penso che sia il tempo di chiedere a Conegliano che si introducano un sistema di controllo della sosta, come c'è, per esempio, a Treviso. Allora a quel punto c'è anche la possibilità di introdurre questo tipo di agevolazioni per i primi quindici minuti. Lì ci sono dei sensori che ti dicono esattamente nel momento in cui hai messo l'auto, quando sei arrivato. Ecco che è più facile controllare anche chi poi vuole fare il furbo, no?, perché è chiaro che il pericolo è un po' quello.

Comunque, al di là di questo, è chiaro che il nostro voto non può essere favorevole al bilancio perché, ripeto, secondo me è rappresentativo di una incapacità e di una carenza dell'azione amministrativa di questo Comune.

PRESIDENTE: Consigliere Bottega, prego.

CONS. BOTTEGA PIERANTONIO (FORZA ITALIA): Consigliere Bortoluzzi, i quindici minuti a Conegliano potrebbero essere stampati con il bigliettino, messi sull'auto. Se passa il "gioppino" o chi per esso controlla che siano passati quindici minuti e a quel punto redarguisce una sanzione alla persona. Non c'è bisogno di cellule fotoelettriche o che, che vengono da Marte. È una cosa molto semplice secondo me. L'importante è dare questo segnale perché il centro della città diventi un pochettino più vivibile di quello che è. Questa era solo la risposta per Bortoluzzi.

Il nostro gruppo è a favore del bilancio per i motivi che ho spiegato prima. Volevo solo aggiungere una postilla per quella che è l'area Zanussi, dove mi aveva suggerito l'Assessore, se... quando parliamo insieme alle minoranze mettiamoci assieme, lavoriamo per un progetto comune. Noi ci aspettavamo che su questo discorso del fondo di solidarietà si potesse tutti dare un documento comune per prendere quei soldi che non ci vengono dati e magari investirli su questa area Zanussi dove fare un bellissimo bosco, un bellissimo giardino dove ospitare i giovani o gli anziani che vogliono leggersi il giornale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo all'approvazione del punto all'ordine del giorno: "Approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 e allegati".

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 23

Votanti: 23

Voti favorevoli: 15

Contrari: 8 Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE;  
Cappelli - TERZO POLO CONEGLIANO;  
Pavanello - MARCA CIVICA E LISTA GHIZZO;  
Gianelloni, Bortoluzzi, Giandon, Rossetto - PARTITO DEMOCRATICO  
Astenuiti: nessuno

Il PRESIDENTE, preso atto che nessun Consigliere chiede d'intervenire, pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Effettuata la votazione, in forma palese mediante alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 23  
Votanti: 23  
Voti favorevoli: 15  
Contrari: 8 Bellotto, Borsoi - MOVIMENTO 5 STELLE;  
Cappelli - TERZO POLO CONEGLIANO;  
Pavanello - MARCA CIVICA E LISTA GHIZZO;  
Gianelloni, Bortoluzzi, Giandon, Rossetto - PARTITO DEMOCRATICO  
Astenuiti: nessuno

Tutto ciò premesso

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 53-423 in data odierna, per quanto attiene l'illustrazione del presente punto all'ordine del giorno da parte dell'Assessore di referato;

### PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, gli enti locali deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- con provvedimenti ministeriali, da ultimo il D.M. 01.03.2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07.03.2016, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti è stato prorogato al 30 aprile 2016;
- che il Comune di Conegliano, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 384 del 26.09.2013, recepita con DPCM 15.11.2013, dal 01.01.2014 è stato inserito tra gli enti soggetti alla sperimentazione sull'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 36 del D.lgs. 118/2011, come modificato dall'art. 9 del DL n. 102/2013;

VISTA la deliberazione Consiglio Comunale n. 42-329 del 20.04.2015, esecutiva a termini di legge, di approvazione del Bilancio di Previsione 2015/2017 e aggiornamento del documento Unico di Programmazione (DUP) 2015/2017, redatto con gli schemi previsti dal nuovo ordinamento contabile D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 49-387 del 28 ottobre 2015 ha preso atto del Documento Unico di Programmazione 2016/2018, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 400 in data 15/10/2015, in esito al percorso di costruzione del bilancio previsionale 2016/2018;

VISTI:

- il D.Lgs. 118 del 23.06.2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1. e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e suoi allegati;
- il D.Lgs. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal D.Lgs. 118/2011, per effetto del D.LGS. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 243 “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) - art. 1, commi 709 e successivi che dettano le regole ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica previsti dalla Legge 243/2012;

VISTO che lo schema di bilancio è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni normative attualmente in vigore e strutturato secondo gli schemi previsti dall'allegato n.9 al D.Lgs 118/2011, riguardanti il bilancio di previsione e i relativi allegati, integrati con il nuovo allegato di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 degli enti territoriali, approvato con la circolare Ministero Economia e Finanze 10 febbraio 2016, n. 5;

#### DATO ATTO

- che le previsioni degli stanziamenti di spesa effettuate dai responsabili dei servizi per la stesura del bilancio pluriennale tengono conto degli oneri a carico degli esercizi futuri, inerenti e conseguenti all'approvazione degli investimenti;
- che le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base delle norme attualmente in vigore e che le previsioni di entrata rappresentano quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio in approvazione, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità, congruità e veridicità e tengono conto delle modifiche tributarie e tariffarie, comprese eventuali variazioni da esclusioni e riduzioni già approvate o in approvazione;
- le previsioni di competenza finanziaria sono state elaborate in coerenza con i dettami dei principi generali allegati al D. lgs. 118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi in approvazione;
- l'esigibilità di ciascuna obbligazione è stata prevista nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria allegato al D.lgs. 118/2011;
- l'entità del Fondo Pluriennale Vincolato è cristallizzata al momento di redazione degli allegati al presente provvedimento e si assesterà in via definitiva solo con l'approvazione del rendiconto 2015, mantenendo comunque il pareggio di bilancio, come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n.4/1 al D.Lgs 118/2011 - punto 4.2 “Gli strumenti della programmazione degli enti locali” – lett. c;
- che l'elenco degli impegni pluriennali già assunti a valere sul triennio in approvazione e sugli esercizi futuri è allegato alla presente per formarne parte integrante;
- con riferimento al contenimento della spesa del personale, l'ente sta perseguendo una politica di riduzione, e le previsioni di spesa del personale nel triennio, con riferimento all'art. 1, comma 557 della L. 27.12.2006, n. 296, come modificato dal D.L. n. 90 del 26.04.2014, convertito con modifiche dalla L. 11.08.2014, n. 114, rispettano i limiti costituiti dal valore medio della spesa del triennio 2011/2013 sostenuta dal Comune di Conegliano, come indicato nella nota integrativa al Bilancio;
- che il Fondo di Riserva ordinario è costituito per ciascun esercizio nei limiti previsti dal vigente art. 166, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000. E' stato costituito anche il Fondo di Riserva di cassa – per il solo esercizio 2016 – nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo art. 166, comma 2-quater;

- che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stato costituito per ciascun esercizio e nel rispetto delle regole contenute nei principi contabili, come risulta dallo schema di bilancio di previsione 2016/2018 e dalla nota integrativa allegata;
- che sono rispettati i vincoli di destinazione delle entrate ove previsto da apposite disposizioni di legge;
- con riferimento al limite massimo di alcune tipologie di spesa, secondo l'art. 6 del DL 78/2010 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda al dettaglio indicato nella nota integrativa al Bilancio;
- che in base alle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018, introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, che sostituiscono le precedenti norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, fatti salvi gli adempimenti ancora concernenti il rispetto del patto fino al 31.12.2015, le previsioni di bilancio 2016/2018 rispettano i vincoli, come riportato nel prospetto dimostrativo inserito nella nota integrativa allegata alla presente deliberazione a formarne parte integrante;
- che il rendiconto della gestione e il bilancio consolidato del gruppo “amministrazione pubblica” del Comune di Conegliano (TV), relativi all'esercizio 2014, approvati rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 44-340 del 18.05.2015 e n. 47-371 del 28.09.2015, sono integralmente pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Conegliano;
- che le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” del Comune di Conegliano, riferiti all'esercizio 2014, inseriti nel DUP 2016/2018, sono pubblicati integralmente sul sito web istituzionale dell'ente;

VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale in data 8 marzo 2016, concernenti la programmazione di bilancio 2016, dichiarate immediatamente eseguibili e relativi allegati:

- n. 70 di approvazione tariffe imposta di soggiorno anno 2016;
- n. 71 di approvazione delle tariffe taxa occupazione spazi e aree pubbliche anno 2016;
- n. 72 di approvazione delle tariffe imposta comunale sulla pubblicità, diritti pubbliche affissioni anno 2016;
- n. 73 di approvazione degli importi e canoni per concessione di loculi e tariffe operazioni cimiteriali - esercizio 2016;
- n. 74 di determinazione contributo per interventi relativi a chiese e altri edifici religiosi ai sensi della L.R. 20/08/1987 n. 44 e della D.G.R. 01/08/2006, n. 2438 per gli anni 2016 e 2017;
- n. 75 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- n. 76 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
- n. 77 di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni di proprietà comunale anno 2016;
- n. 78 di conferma del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2016;
- n. 79 di definizione misura percentuale dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale finanziati con tariffe e contribuzioni ai sensi della Legge 131/1983 e ss.mm. anno 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 in data 10.03.2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni per violazioni alle norme del codice della strada – anno 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 392 del 08.10.2015 avente ad oggetto "Approvazione piano occupazionale anni 2016-2018", così come modificata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 459 del 26.11.2015 e n. 500 del 10.12.2015;

VISTE le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale in data odierna, dichiarate immediatamente eseguibili:

- n. 53-426 di approvazione aliquote e detrazioni IMU;
- n. 53-427 di approvazione aliquote e detrazioni TASI;
- n. 53-425 di modifica al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);
- n. 53-424 di conferma del Regolamento all'addizionale Comunale all'IRPEF;

VISTA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna di "Approvazione programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione (L. 244/2007 e successive modificazioni) triennio 2016-2018";

VISTO il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2016/2018, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 375 del 24/09/2015, sulla cui scorta è stato redatto parte del titolo secondo della spesa iscritto in bilancio e come successivamente aggiornato con deliberazione n. 76 dell'8 marzo 2016;

VISTO che nelle previsioni di bilancio del titolo II, sono previsti interventi finanziati da risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2015 per l'importo di complessivi euro 110.000,00 per interventi di edilizia scolastica esclusi dalla rilevazione dei saldi ai sensi comma 713 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, e dato atto che lo stesso è rappresentato nella allegata Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, utilizzabile solo dopo l'approvazione del rendiconto 2015;

VISTI, pertanto, gli schemi di Bilancio di Previsione 2016/2018 approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 dell'8 marzo 2016, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale - **Allegato A** - corredati dai seguenti allegati:

- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- composizione per missione e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato per ciascun esercizio in approvazione;
- composizione dell'accantonamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- limiti di indebitamento per gli enti locali;
- prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- la Nota integrativa e il prospetto di coerenza tra bilancio di previsione e la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex Patto di Stabilità interno) – **Allegato B**;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale con riferimento ai dati dell'ultimo rendiconto approvato, Rendiconto 2014 – **Allegato C**;

VISTO che ci sono le condizioni per sottoporre al Consiglio Comunale la proposta per il Bilancio di Previsione 2016/2018 corredato dalla Nota integrativa e dagli altri allegati esplicativi dei dati previsionali;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 49-387 del 28/10/2015, ad oggetto: "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018" e la deliberazione Consiglio Comunale n. 53-428 in data odierna di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2016/2018;

VISTO l'art. unico del Decreto Ministero dell'Interno 23 dicembre 2015: "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali", che prevede:

- al comma 1: *“Gli enti locali adottano il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” di cui all’articolo 18-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui all’allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione, e secondo gli schemi di cui all’allegato 2, con riferimento al rendiconto della gestione”;*
- al comma 5: *“Gli enti locali ed i loro organismi ed enti strumentali adottano il Piano a decorrere dall’esercizio 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019”;*

VISTO l'allegato parere del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO l'allegato parere del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria e delle Politiche Sociali ed Educative in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere in data 16.3.2016 dell'organo di revisione sulla proposta di Bilancio 2016/2018 e relativi allegati, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

CON VOTI favorevoli 15 contrari 8, astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

- di approvare il Bilancio di Previsione 2016/2018 redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili applicati allegati al D.lgs. 118/2011, corredato dagli allegati elencati in premessa, che si intendono qui per integralmente riportati, e contenuti nell'**Allegato A**, comprensivo della tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015;
- di approvare la Nota Integrativa al Bilancio di cui all'**Allegato B**, contenente il prospetto allegato alla circolare Ministero Economia e Finanze 10.02.2016, n. 5, di concordanza tra bilancio di previsione e la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2016-2018;
- di dare atto che con deliberazione Consiglio Comunale n. 53-428 in data odierna, è aggiornato il Documento Unico di Programmazione già approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 49-387 del 28/10/2015;
- di approvare la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale con riferimento ai dati dell'ultimo rendiconto approvato, Rendiconto 2014, riportata nell'**Allegato C** del presente atto;
- di dare atto che lo schema di bilancio di previsione approvato unitamente al DUP, sarà aggiornato in conseguenza alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015 che saranno approvate con deliberazione della Giunta, se effettuate prima dell'approvazione del Bilancio 2016/2018 da parte del Consiglio, per l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato da riaccertamento, mantenendo comunque il pareggio di bilancio, come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato n.4/1 al D.Lgs 118/2011 - punto 4.2 “Gli strumenti della programmazione degli enti locali” – lett. c
- di prendere atto di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali, come dettagliati in premessa e, in particolare, delle deliberazioni con le quali sono state determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali detrazioni, le eventuali variazioni dei limiti di reddito per i tributi e i servizi locali, nonché le tariffe dei servizi e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2016, dando atto che, per quanto qui non espressamente previsto, restano ferme e valide le tariffe come allo stato vigenti in questo Comune;
- di dare atto che le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati degli organismi partecipati del Comune di Conegliano, riferiti all'esercizio 2014, inseriti nel DUP aggiornato, sono pubblicati integralmente sul sito web istituzionale dell'ente;
- di dare atto del rispetto del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dare atto che al Presidente del Consiglio Comunale dei comuni superiori a 15.000 abitanti spetta l'indennità mensile di funzione pari a quella degli assessori di comuni della stessa classe demografica, come previsto dall'art.3, comma 5 del DM 119/2000;
- di fissare l'entità dei gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali e per le commissioni previste per legge nella misura massima di € 39,04 al lordo delle ritenute di legge ai sensi del D.M. 04/04/2000 n. 119;
- di stabilire l'indennità per l'anno 2016 al Collegio dei Revisori dei Conti già fissato con Deliberazione Consiliare n. 51-405 del 21.12.2015 con la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge 122/2010, onnicomprensivi dei rimborsi spese e di ogni altro onere e in particolare più precisamente:
 

|              |      |           |                               |
|--------------|------|-----------|-------------------------------|
| - Presidente | euro | 13.527,00 | oltre contributi CNPAIA e IVA |
| - Membro     | euro | 9.018,00  | oltre contributi CNPAIA e IVA |
| - Membro     | euro | 9.018,00  | oltre contributi CNPAIA e IVA |
- di dare atto che le indennità di funzione spettanti agli Amministratori Comunali sono state rideterminate con deliberazione della Giunta Comunale n. 378 del 17 ottobre 2011 e vengono confermate anche per l'esercizio 2016;
- di dare atto che le indennità, i gettoni di presenza del Consiglio Comunale, delle Commissioni Consiliari e quelle previste per legge (calcolati su una media stimata di sedute) trovano copertura negli appositi interventi di spesa del Bilancio di Previsione 2016/2018;
- di approvare altresì l'elenco degli impegni pluriennali riguardanti l'esercizio 2016 e successivi, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dell'atto;
- di dare atto che l'imposta di soggiorno è stata istituita a Conegliano con deliberazione del Consiglio comunale n. 34-254 del 26.6.2014 ed è entrata in vigore a partire dal 1.8.2014 e che per l'anno 2016 l'introito previsto derivante dall'imposta di soggiorno è di € 112.000,00, che verrà così destinato:
  - spese di gestione dell'ufficio IAT per l'anno 2016;
  - quota per azioni comuni di marketing territoriale e turistico;
  - contributi ad associazioni e/o imprese per l'organizzazione di iniziative/manifestazioni di rilevanza turistica per la città;
  - altri interventi in materia di turismo.
- di approvare il programma triennale delle OO.PP. da realizzare nel 2016/2018, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ai sensi dell'art. 14 della legge 109/94, del D.M. 21/06/2000 art. 2 e dell'art. 42 del T.U. 267/2000;
- di dare mandato alla Giunta Comunale, per quanto di competenza, di deliberare in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità), fermo restando il pieno rispetto degli obiettivi 2016/2018;
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del T.U. 18/08/2000, n. 267;
- di dare atto, inoltre, che sono stati acquisiti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- di dichiarare con separata votazione (favorevoli 15 contrari 8 astenuti nessuno), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- di prendere atto che la presente deliberazione verrà comunicata ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo ai sensi del 6° comma dell'art. 7 del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Passiamo al dodicesimo punto all'ordine del giorno: "Convenzione di transazione Rep. n. 208 del 28 giugno 2013. Approvazione proposta di atto aggiuntivo". Do la parola al Vice Sindaco, Assessore Toppan... Prego. Consigliere Giandon.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): Io avevo già fatto una segnalazione la scorsa volta, ma cercando di interpretare anche il ruolo di controllo che abbiamo dall'opposizione, volevo solo ricordare che l'articolo 27, comma 3, del regolamento nostro dice che "nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione definitiva del Consiglio se non sia stata depositata la relativa proposta nei termini di cui ai punti: quattro giorni, corredata di tutti i documenti necessari per consentirne l'esame". Siccome lo schema di atto aggiuntivo che è oggetto di questo punto al punto 1.10 impegna il sottoscrittore e il privato a costituire servitù ad uso pubblico su fasce di terreno quali identificate, contrassegnate in colore rosso nella planimetria, allegato sub B, che però non è stata depositata insieme con l'atto, tra l'altro mi è stato consegnato un documento martedì con posta elettronica dove le aree sono contrassegnate in colore giallo, non rosso... adesso non so se sia lo stesso documento o se sia un altro. Non ho motivo di dubitare, ma da quello che ho capito la planimetria non era nemmeno definitiva. Però l'atto aggiuntivo dice "nella planimetria allegata sub B, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto", quindi se è sostanziale vuol dire che l'atto per essere completamente compreso deve essere anche completo della planimetria. Adesso valutate il da farsi, ma a mio parere la delibera, se adottata in presenza di questo difetto, potrebbe essere considerata non valida.

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: Presidente, posso avere la parola? Prendo atto che forse il documento non è stato presentato per tempo. So che il Consigliere Giandon me l'aveva già fatto notare. Io ritengo che comunque, in ogni caso, questo allegato, se per caso è stato dimenticato, sia talmente irrilevante dal punto di vista del percorso, che questo sia un semplice motivo di ostruzionismo per non portare avanti questo punto questa sera.

CONS. GIANDON PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO): No, si esprima il Segretario in merito. Io chiedo che si esprima il Segretario.

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: No, io lo dico... Posso dire la mia? Dal punto di vista tecnico può anche starci che il punto salti perché mancava un allegato. Io penso che uno che ha consultato le carte, se per caso c'è stata una distrazione da parte degli Uffici, poteva anche richiedere che gli fosse inviato, come lei ha fatto, Consigliere, e gli è stato fornito. Non vorrei che questa passasse per l'ennesima sceneggiata, che magari nascondiamo i documenti. Io ritengo che sia una mera e semplice dimenticanza, errore da parte degli Uffici. Se lei ritiene opportuno che questo sia un caso da sollevare per far saltare il punto, prendo atto, la ringrazio ed eventualmente passo la parola al Segretario. Comunque questa penso sia una semplice speculazione per portare a casa una vittoria, che è la vittoria di Pirro.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. DAVIDE ALBERTO VITELLI: Se non sono stati rispettati i termini previsti dal regolamento per il deposito degli atti... ed è stato lesa un diritto ai Consiglieri a conoscere preventivamente e avere tutte le notizie, le informazioni, i dati e i documenti utili per poter deliberare con cognizione di causa, è evidente che non si può deliberare, se è stato lesa questo diritto.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TOPPAN CLAUDIO: ...Questo ci costringerà fra quindici giorni a fare un altro Consiglio. Se lei ritiene che questa mancanza sia talmente grave da mettere a repentaglio - voglio dire - un suo giudizio, un suo parere sull'elaborato che andremo a valutare questa sera, io concordo con lei. Questa è speculazione, non è far del bene alla cittadinanza.

PRESIDENTE: Prendiamo atto di ciò che ha sollevato il Consigliere Giandon e, come ha detto il Segretario, se non sono stati rispettati i diritti dei Consiglieri in termini di documentazione agli atti, e visto che c'è un altro Consiglio in previsione a breve con Commissione dei Capigruppo, direi che ci troviamo in Conferenza dei Capigruppo già la prossima settimana e lo calendarizziamo, visto che gli argomenti all'ordine del giorno già ci sono.

Il presente processo verbale, viene chiuso e firmato a termini di legge dal Presidente e dal Segretario.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Ing. Fabio Chies**



**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Davide Alberto Vitelli**